

## 1. Titolo del progetto

**Variante all'elettrodotto 150 kV C.P. Casoli - C.P. Atesa der. Sant'Angelo per sostituzione sostegni vetusti 5-6-9-21**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

La Società TERNA SPA in riferimento all'elettrodotto 150 kV denominato "CASOLI - ATESSA" con codice linea n.23823A1 prevede la sostituzione di alcuni sostegni dell'attuale tracciato poiché non assolvono più alle funzioni di cui sono chiamati a rispondere principalmente di problematiche relative alla vetustà degli stessi. In particolare è prevista la ricollocazione in asse alla linea esistente dei sostegni n.5, n.6 e n.9 ricadenti nel comune di Casoli e del n.21 ricadente nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro.

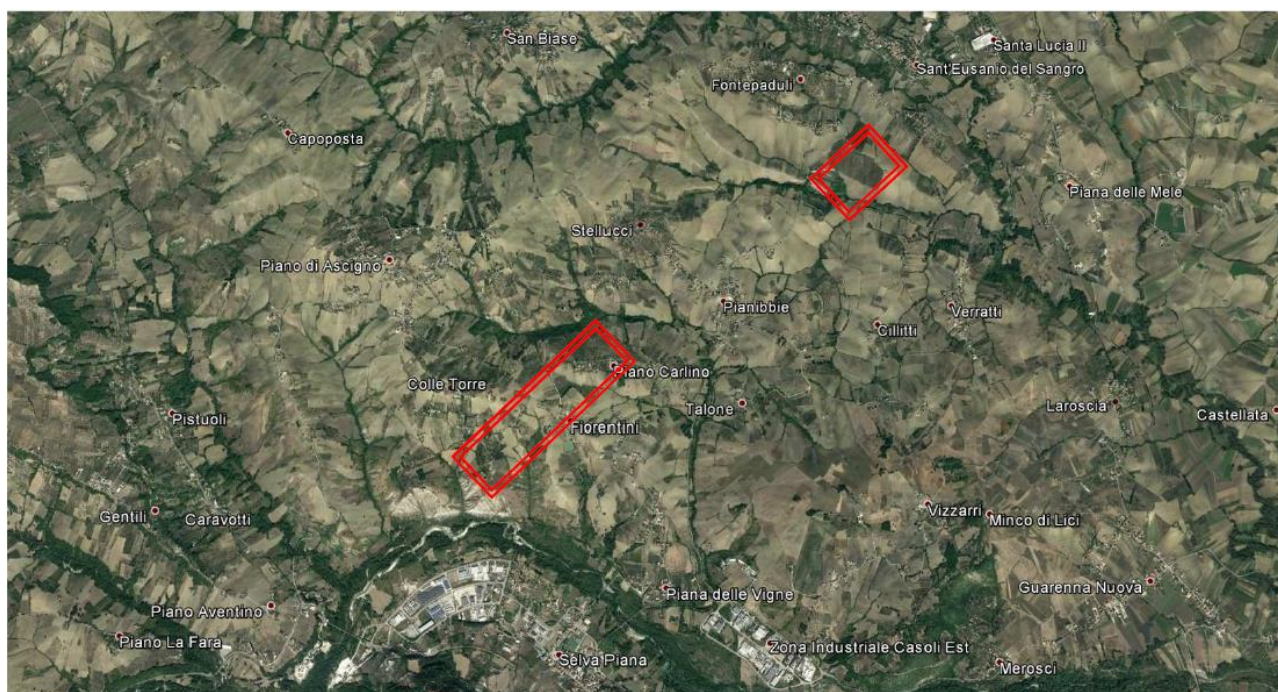
Si è privilegiato il criterio di contenere al massimo l'impatto ambientale compatibilmente con i vincoli di varia natura esistenti sul territorio (boschivi, paesaggistici, idrogeologici, urbanistici, ecc.). È utile precisare che trattandosi di ricollocazioni di sostegni esclusivamente operate in asse linea il tracciato attuale non subisce alcuna variazione. In particolare: il sostegno n. 5 sarà ricollocato a circa 25m in asse linea verso il n. 4; il sostegno n. 6 a circa 10m in asse linea verso il n. 5; il sostegno n. 9 a circa 26m in asse linea verso il n. 8; il sostegno n. 21 verrà traslato di 114m in asse linea verso l'esistente n. 20 che sarà demolito e non più realizzato

## 4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'area interessata dalla variante in oggetto e, quindi, dallo spostamento dei 4 sostegni è situata nei comuni di Casoli e Sant'Eusanio del Sangro In provincia di Chieti. Geograficamente l'area in esame ricade principalmente nella parte periferica posta a NORD del comune di CASOLI in località *Piano Carlino* e si presenta come area rurale a destinazione prevalentemente agricola con abitazioni sparse e insediamenti abitativi di scarsissima consistenza. Tanto il paesaggio quanto il profilo geometrico del territorio sono contraddistinti da una grande uniformità tipica dei piccoli poggi del paesaggio collinare della provincia di CHIETI. Il sito di variante relativo al sostegno n. 21 è posta nel comune di Sant'Eusanio del Sangro presso il confine comunale del comune di Casoli.

Tra le possibili soluzioni, si è individuato la variazione più funzionale, che tenesse conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.



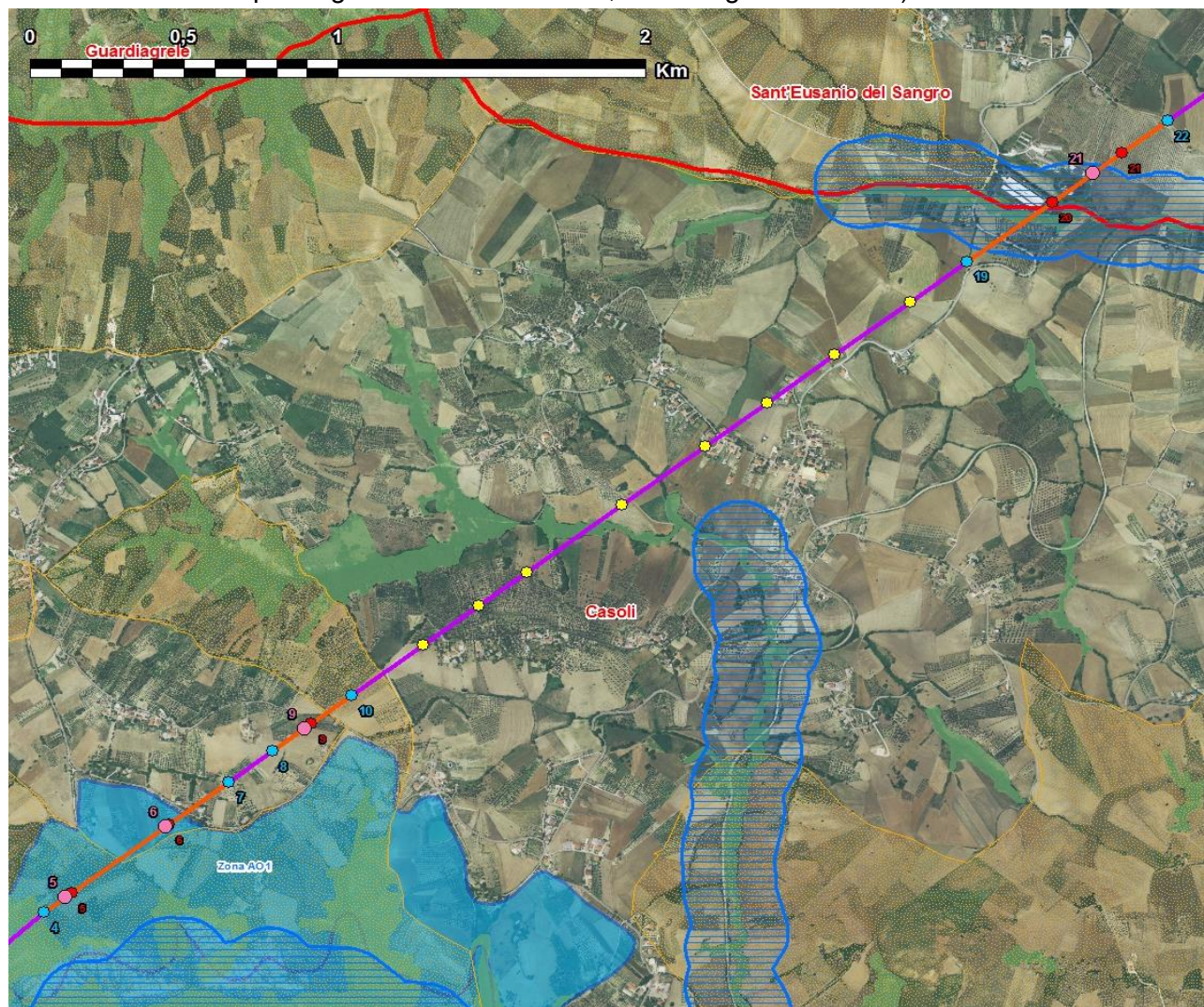
Localizzazione siti di intervento su ortofoto

### 4.1 Vincoli

La tabella seguente riporta una checklist dei vincoli ambientali e paesaggistici previsti nel TU, con evidenziata l'eventuale presenza sull'area d'interesse:

Individuazioni delle parti di territorio esposte a pericolo geologico ed idrogeologico – VINCOLO	
IDROGEOLOGICO REGIONE ABRUZZO	SI
Boschi Art. 142 lett. g D.Lgs 152/06	SI
Fasce 150 m – Art. 142 lett. c D.Lgs 152/06	SI
PRP categorie di tutela e valorizzazione	SI
Concessioni titoli minerari (al 31.07.2016)	NO
ZONE SIC (Sito di Interesse Comunitario)	NO
ZONE ZPS (Zona di Protezione Speciale)	NO
ZONE RISCHIO FRANA 1	NO

In ordine alla disamina della vincolistica si è potuto stabilire che la variante è condizionata dalla presenza dei seguenti vincoli direttamente interferiti dalle opere: idrogeologico previsto dall'art. 106, L.R. 1/2015; aree boscate previste dall'art. 85 della L.R. 1/2015 e all'art. 142, lett. g) D.lgs. 42/2004; corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142, lett. c) D.lgs. 42/2004, zona di conservazione A01 censita dal Piano Regionale Paesistico (1990). Per tali vincoli sono state richieste ed ottenute l'Autorizzazione Paesaggistica (nota del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio DPH, della Regione Abruzzo, prot. 02224371/18 del 07/08/2018) e il N.O. Idrogeologico (Determinazione n. DPD026/195 del 23/07/2018 del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud, della Regione Abruzzo).

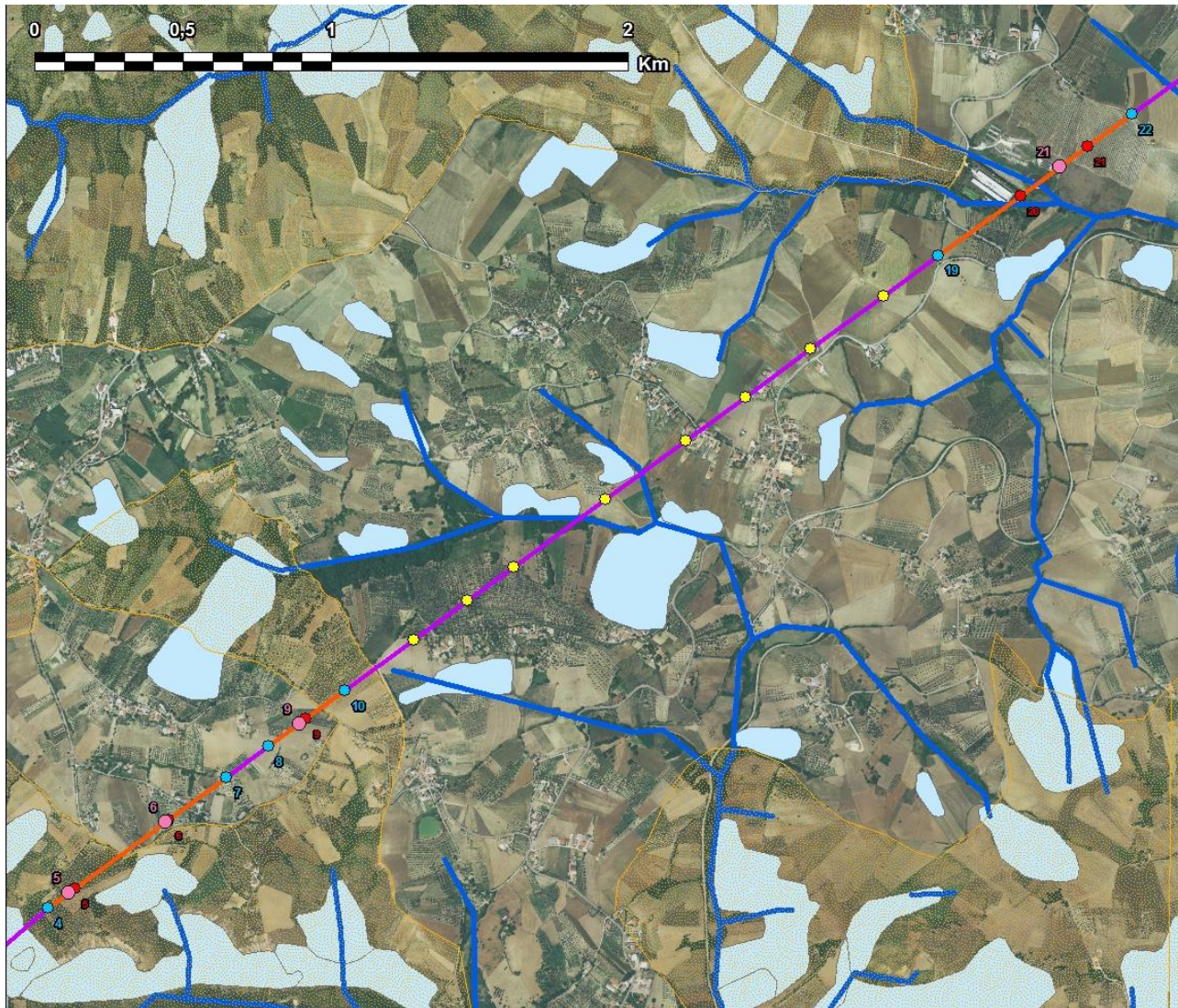


#### Legenda

- |  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  | Nuova posizione sostegni                       |  | 150m - art.142, lett.c, D.Lgs.152/06     |
|  | Sostegni esistenti da demolire                 |  | Vincolo Idrogeologico - Regione Abruzzo  |
|  | Sostegni esistenti agli estremi delle varianti |  | Boschi art.142, lett.g, D.Lgs.152/06     |
|  | Sostegni esistenti fuori variante              |  | PRP Categorie di tutela e valorizzazione |
|  | Tratto di linea in variante                    |  |  |
|  | Linea esistente non soggetta a lavorazioni     |  |  |
|  | Limiti amministrativi comunali                 |  |  |

#### Stralcio della Carta dei vincoli gravanti sull'area di interesse derivati da:

1. Corsi d'acqua - Fonte: <http://www.sitap.beniculturali.it/>;
2. Vincolo Idrogeologico - Fonte: <http://opendata.regione.abruzzo.it/catalog/>;
3. Boschi - Fonte: <http://opendata.regione.abruzzo.it/catalog/>;
4. PRP - Fonte: <http://opendata.regione.abruzzo.it/catalog/>;



**Legenda**

- |  |  |  |   |
|--|--|--|---|
|  | Nuova posizione sostegni                       |  | Vincolo Idrogeologico - Regione Abruzzo |
|  | Sostegni esistenti da demolire                 |  | Idrografia                              |
|  | Sostegni esistenti agli estremi delle varianti |  | Frana Rischio 1                         |
|  | Sostegni esistenti fuori variante              |  | Frana Rischio 2                         |
|  | Tratto di linea in variante                    |  | Frana Rischio 3                         |
|  | Linea esistente non soggetta a lavorazioni     |  | Frana Rischio 4                         |
|  | Limiti amministrativi comunali                 |  |   |

**Analisi rischio frana, dati derivanti da**

1. Rischio Frane - Fonte: <http://opendata.regione.abruzzo.it/catalog>;
2. Idrografia - Fonte: <http://www.pcn.minambiente.it/geoportal/catalog/main/home.page>;
3. Vincolo Idrogeologico - Fonte: <http://opendata.regione.abruzzo.it/catalog>.

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).*

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione, delle varianti all'elettrodotto **150 kV "Casoli-Atessa" cod. 23823A1** appartenente alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e regolarmente in esercizio.

Come suddetto il progetto prevede la ricollocazione di alcuni sostegni. Nello specifico: il sostegno n. 5 sarà ricollocato a circa 25m in asse linea verso il n. 4; il sostegno n. 6 a circa 10m in asse linea verso il n. 5; il sostegno n. 9 a circa 26m in asse linea verso il n. 8; il sostegno n. 21 verrà traslato di 114m in asse linea verso l'esistente n. 20 che sarà demolito e non più realizzato.

In totale saranno movimentate circa 1890 m di linea, ovvero le campate tra i sostegni 4 e 7 per circa 750m, dall'8 al 10 per circa 330m e dal 19 al 22 per circa 810m.

I calcoli delle frecce e delle sollecitazioni dei conduttori di energia, delle corde di guardia, dell'armamento, dei sostegni e delle fondazioni, sono rispondenti alla Legge n. 339 del 28/06/1986 ed alle norme contenute nei Decreti del Ministero dei LL.PP. del 21/03/1988 e del 16/01/1991 con particolare riguardo agli elettrodotti di classe terza, così come definiti dall'art. 1.2.07 del Decreto del 21/03/1988 suddetto; per quanto concerne le distanze tra conduttori di energia e fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporta tempi di permanenza prolungati, queste sono conformi anche al dettato del D.P.C.M. 08/07/2003.

I sostegni impiegati per la variante, sono del tipo Semplice Terna (ST) a 150 kV; su di essi sarà utilizzato lo stesso tipo di conduttore e di fune di guardia esistente.

Ogni fase dell'elettrodotto 150 kV è composto da 1 conduttore singolo. Ciascun conduttore di energia è costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 307.7 mmq composta da n. 7 fili di acciaio del diametro 2,80 mm e da n. 26 fili di alluminio del diametro di 3,60 mm, con un diametro complessivo di 22.80 mm. Il carico di rottura teorico del conduttore sarà di 10159 daN. I conduttori avranno un'altezza da terra tale da rispettare quanto previsto dal D.M. 16/01/1991 per il livello di tensioni di 150 kV pari a m 6,40.

I profili rispetteranno i franchi minimi previsti per i suddetti livelli di tensione. Gli elettrodotti sono equipaggiati con una corda di guardia destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni.

I sostegni che saranno utilizzati per le varianti sono di tipologia tubolare (come anche gli esistenti da demolire), in semplice terna di varie altezze costituiti da laminati in acciaio zincato a caldo e bullonati.

L'altezza utile del sostegno è scelta secondo le caratteristiche altimetriche del terreno e delle interferenze con altre opere attraversate. Ogni sostegno è costituito da vari tronchi tubolari che, trasportati separatamente in sito, si innestano in loco. Il calcolo delle sollecitazioni meccaniche ed il dimensionamento delle membrature è stato eseguito conformemente a quanto disposto dal D.M. 21/03/1988 e le verifiche sono state effettuate per l'impiego sia in zona "A" che in zona "B".

In conclusione la progettazione dell'opera è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema

di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>✓ <u>Ordinanza 51/DN4 del 10/04/2002 – autorizzazione definitiva in sanatoria di elettrodotti AT a 150kV L.R. n.83 del 20/09/88, modificata ed integrata dalla L.R. n.132 del 28.12.99 Art.20 (Ordinanza pubblicata sul B.U.R. Abruzzo n.11 del 12/06/2002).</u></p>	<p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>✓ <u>Dichiarazione Inizio Attività, comma 4-sexies, articolo 1-sexies, del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003;</u></p> <p>✓ <u>Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;</u></p> <p>✓ <u>Nulla Osta di cui al R.D. 3267/1923</u></p>	<p><input type="checkbox"/> Ministero dello Sviluppo Economico; D.G. per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili, l'Efficienza Energetica e il Nucleare; Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete.</p> <p><input type="checkbox"/> Regione Abruzzo; DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio; DPH004 - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio; DPH004 - Ufficio Beni ambientali e paesaggio</p> <p><input type="checkbox"/> Regione Abruzzo; DPD - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca; DPD026 - Servizio Territoriale per l'agricoltura Abruzzo Sud; DPD026 - Ufficio Indennità e Pagamenti Compensativi (Sede Chieti)</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
	1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esistono diverse aree di rispetto coste e corpi idrici vincolate secondo l'art. 142 del D.Lgs 42/2004 nell'area presa ad esame, di cui una è parzialmente interessata dall'opera ed è riferita al fosso defenza.  A tal proposito è stata conseguita Autorizzazione Paesaggistica con nota del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio DPH, della Regione Abruzzo, prot. 02224371/18 del 07/08/2018.  Fonte: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ( <a href="http://sitap.beniculturali.it">http://sitap.beniculturali.it</a> );
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sono presenti zone forestali che ricoprono parzialmente l'area di progetto. A tal proposito è stata conseguita Autorizzazione Paesaggistica con nota del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio DPH, della Regione Abruzzo, prot. 02224371/18 del 07/08/2018.  Fonte: Regione ( <a href="http://geoportale.regione.abruzzo">http://geoportale.regione.abruzzo</a> ), Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ( <a href="http://sitap.beniculturali.it">http://sitap.beniculturali.it</a> )

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	X	<p>Esistono tuttavia diverse aree normate secondo il punto 4 nell'area presa ad esame.</p> <p>Più precisamente il SIC IT7140215 Lago di Serranella e Colline di Guarenna che dista poco più di 150m dal futuro sostegno 5, e il SIC IT7140118 Lecceta di Casoli e Bosco di Collesforeste distante circa 1,4 km dall'elemento di impianto più prossimo.</p> <p>A circa 1,35 km dall'elemento più prossimo della variante è inoltre presente la Riserva Naturale Controllata Lago di Serranella EUAP0247.</p> <p>Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (<a href="http://www.pcn.minambiente.it">www.pcn.minambiente.it</a>);</p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	X	<p>Non pertinente alla tipologia di progetto in esame.</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	X	<p>I Comuni di Casoli e di Sant'Eusanio del Sangro (CS), interessati dall'opera, non presentano le caratteristiche di zona a forte densità demografica, atteso che hanno una densità abitativa inferiore ai 500 ab/Kmq. Fonte: ISTAT (<a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a>);</p>
<p>7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica</p>	<input type="checkbox"/>	X	<p>A 300m dall'opera insiste il perimetro di un notevole interesse pubblico censito dal SITAP, che si sviluppa lungo il corso del Fiume Aventino.</p> <p>Il bene immobile tutelato paesaggisticamente più prossimo alla variante dista circa 750 m, ed è riferito ad un vincolo architettonico imposto per decreto sul palazzo Branconi del secolo XV-XVI.</p> <p>All'Autorizzazione Paesaggistica (conseguita con nota del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio DPH, della Regione Abruzzo, prot. 02224371/18 del 07/08/2018) è allegato il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo (fuori cratere) che si esprime favorevolmente all'opera con nota prot. 9668 del 25/06/2018.</p> <p>Nell'area presa ad esame ci sono comunque diverse aree tutelate ai sensi del presente punto non coinvolte dall'opera.</p> <p>Fonte: Vincoli in rete; Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio della Regione Abruzzo; (<a href="http://vincoliinrete.beniculturali.it">http://vincoliinrete.beniculturali.it</a>, <a href="http://sitap.beniculturali.it">http://sitap.beniculturali.it</a>, <a href="http://www.geoportale.regione.abruzzo.it">http://www.geoportale.regione.abruzzo.it</a>);</p>



8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	<p>Il tracciato proposto si sviluppa nei Comuni di Casoli e Sant'Eusanio del Sangro in Provincia di Chieti, e risulta compatibile con i territori interessati, in quanto, non interferiscono con aree appartenenti all'elenco siti inquinati nazionali (SIN) o siti bonificati o SIR (Siti di interesse Regionale).</p> <p>Dalla ricerca effettuata attraverso il sito del Ministero dell'Ambiente e dell'ARTA Abruzzo, è stato possibile ottenere un elenco dei siti di interesse nazionale o regionale SIN e SIR e verificare la mancata interferenza con l'opera in progetto;</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	<p>Il sostegno n. 5, di nuova realizzazione, andrà a ricadere all'interno dell'area perimetrata come vincolo idrogeologico R.D. 3267/23; Per l'opera è stato conseguito il N.O. Idrogeologico (Determinazione n. DPD026/195 del 23/07/2018 del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud, della Regione Abruzzo);</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico non evidenzia nelle carte di pericolosità e rischio nessuna criticità di dissesto idrogeologico interessata dalla realizzazione dei sostegni. Esistono tuttavia diverse aree normate secondo il presente punto nell'area presa ad esame;</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	X	<input type="checkbox"/>	<p>Il territorio investigato è classificato come zona di categoria 1 e 2 dove possono verificarsi forti e fortissimi terremoti;</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	<p>Esistono aree soggette a vincoli/fasce di rispetto/servitù secondo il punto 13 solo nell'area presa ad esame senza essere interessate dall'opera;</p>

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
		<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà un'occupazione permanente di suoli agricoli.		<i>Perché:</i> I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata e interesseranno solo le aree dei sostegni. Inoltre sarà restituito all'uso pregresso il terreno occupato dai sostegni da demolire. Inoltre il sostegno 20, da demolire, non sarà eretto nuovamente.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> A parte l'utilizzo del terreno agricolo l'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.		<i>Perché:</i> Tra ante e post operam, sarà restituito all'uso pregresso la superficie del sostegno 20 che non sarà nuovamente eretto.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.		<i>Perché:</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> È prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni. Nel caso delle demolizioni sarà necessario smaltire i materiali derivanti (calcestruzzo delle fondazioni; acciaio dei sostegni e dei cavi da destinare a riciclo).		<i>Perché:</i> Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è assai modesta. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs. 152/2006.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto e la sua realizzazione prevedono l'utilizzo di mezzi in fase di cantiere che rilasciano gas di scarico in atmosfera.</p>		<p><i>Perché:</i> La fase di cantiere costituisce un'attività assai limitata nel tempo e gli inquinanti (gas di scarico) dei mezzi di cantiere non indurranno delta incrementali significativi sull'ambiente. In fase di esercizio le emissioni saranno nulle.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche e di polveri. La fase di esercizio comporterà emissioni acustiche e radiazioni elettromagnetiche.</p>		<p><i>Perché:</i> La lontananza dei ricettori limita la significatività di qualsiasi impatto. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio della linea, è rispettato l'obiettivo qualità imposto dal DPCM 08/07/2003 elettrodotti. Inoltre la variante proposta, non riguarda costruzione di nuovi elettrodotti ma spostamento di elementi della linea già esistenti.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede la realizzazione di attività (di cantiere e di esercizio) tali da comportare rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'osservazione puntuale dei piani di sicurezza che saranno predisposti per la progettualità in oggetto non implica rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere né di esercizio</p>		<p><i>Perché:</i> Le attività di cantiere sono regolarmente gestite da piani sulla sicurezza. L'elettrodotto sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><b>Descrizione:</b>                      1) Dall'analisi della vincolistica nazionale e regionale, non ci sono aree protette e tutelate come SIC-ZPS-RAMSAR-EUAP direttamente interessate dall'opera;                      2) Il sostegno n.5 di nuova infissione, rientra nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico secondo il RD 3267/23;                      3) L'elettrodotto rientra in aree vincolate paesaggisticamente secondo l'art. 85 della L.R. 1/2015 e l'art. 142 del D.Lgs 42/04;                      4) l'elettrodotto rientra parzialmente nella zona di conservazione A01 censita dal Piano Regionale Paesistico, dove è ammesso l'uso tecnologico previa verifica di compatibilità ambientale della Regione Abruzzo.</p>		<p><b>Perché:</b>                      L'opera interessa aree già caratterizzate dalla presenza della linea in esercizio. Lo spostamento del sostegno 5 pur interferendo con il vincolo Vincolo Idrogeologico secondo il RD 3267/23, non determina alcun fenomeno di erosione, denudazione o turbamento delle acque superficiali. Inoltre, come anticipato, per l'opera sono stati conseguiti sia il N.O. Idrogeologico che l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146.                      Per il PRP (1990) l'interferenza delle aree in esso censite richiede di presentare semplicemente uno studio di compatibilità (richiesto dalla Regione Abruzzo), che nel caso di contestuale autorizzazione paesaggistica è del tutto sostituito dalla relazione di cui al D.P.C.M. 12/12/2005. Questo in quanto il provvedimento di verifica è sostituito dalla sovraordinata e più complessa autorizzazione paesaggistica rilasciata dal medesimo ufficio Regionale.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: Le aree più prossime sono SIC IT7140215 Lago di Serranella e Colline di Guarenna che dista poco più di 150m dal sostegno 5, e il SIC IT7140118 Lecceta di Casoli e Bosco di Colleforeste distante circa 1,4 km dall'elemento di impianto più prossimo. A circa 1,35 km è inoltre presente la Riserva naturale controllata Lago di Serranella EUAP0247.</p>		<p>Perché: La linea in progetto non comporta la creazione di un ostacolo agli spostamenti della fauna e un'alterazione della flora. Il potenziale disturbo della stessa è connesso alle emissioni acustiche in fase di cantiere: si tratta di attività limitate nello spazio e nel tempo, assimilabili alle normali pratiche agricole. L'impatto legato al potenziale rischio di collisione in fase di esercizio da parte dell'avifauna è considerato trascurabile data la visibilità dell'elettrodotto e il mantenimento del tracciato esistente. Inoltre nell'area presa in esame non sono risultati presenti ZPS.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: la campata 19-20 esistente, sorvola il Fosso Defenza.</p>		<p>Perché: I sostegni 20 e 21 esistenti, saranno demoliti e sostituiti da un solo sostegno, il nuovo 21, che consentirà di allontanare dal predetto corso d'acqua il tubolare 20 attualmente attiguo al corso d'acqua. Si segnala però che per l'orografia del terreno e per motivazioni tecniche, non è stato possibile escludere il futuro sostegno 21 dalla fascia di rispetto dei 150m del fosso. Si evidenzia però, come il sostegno 21 sia stato posto il più possibile ai margini del vincolo. Da segnalare la chiusura far</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non si trova in corrispondenza di vie di trasporto soggette a congestione e comunque la realizzazione del progetto non cambia le condizioni a contorno.		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La visibilità è limitata alle zone agricole limitrofe e ai fruitori delle Strade Comunali. Si fa notare che comunque già da 1.000 metri le infrastrutture di progetto possono essere percepite dall'osservatore in modo non significativo. A ciò si aggiunge il fatto che nella zona non sono presenti veri e propri punti panoramici che mettano in evidenza l'esistenza del tracciato di variante. Le strade che permettono di raggiungere i punti di osservazione nei pressi del tracciato sono in generale poco frequentate, trattandosi talvolta di viabilità interpodereale.		<i>Perché:</i> Non saranno generati impatti visivi differenti da quelli attualmente accertabili.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I nuovi sostegni saranno installati in aree agricole già asservite dal vincolo di elettrodotto.		<i>Perché:</i> L'intervento non comporta variazioni significative per l'agricoltura. Tra ante e post operam sarà restituito l'area del basamento di un sostegno agli usi pregressi.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Dalla cartografia del Piano comunale, si evince che i sostegni ricadono in area agricola "E1" e di completamento urbano con bassa densità "B3" sia per il comune di Casoli che per il comune di Sant'Eusanio del Sangro.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I Comuni di Casoli e Sant'Eusanio del Sangro hanno una densità abitativa inferiore ai 500 ab/Kmq. L'area di progetto e le aree limitrofe, sono caratterizzate da poche abitazioni sparse. La densità abitativa è molto bassa.		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> L'intervento rispetta l'obiettivo qualità imposto dal DPCM 08/07/2003 elettrodotti.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa zone con risorse importanti, di elevata qualità o scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale e comunque questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non si trova in una zona tale da porre problemi ambientali.		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto di variante ha carattere locale, si sviluppa nei soli Comuni di Casoli e Sant'Eusanio del Sangro in provincia di Chieti.		<i>Perché:</i>	



## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	EUAP, V. Idrogeologico, Rete Natura 2000, densità abitativa, Art. 136, 142 D.Lgs. 42/2004	1:5.000	All1 1di2 All1 2di2
2	Carta del Piano di Assetto Idrogeologico	1:5.000	All2 1di2 All2 2di2
3	Classificazione sismica del territorio	1:20.000	All3
4	EUAP, Rete Natura 2000 (scala 1:25.000)	1:25.000	All4
5	Alcuni beni artt. 136 e 142, del D.Lgs. 42/2004 (scala 1:25.000)	1:25.000	All5
6	Piano Regionale Paesistico (PRP)	1:20.000	All6

Il/La dichiarante

**Terna Rete Italia** s.p.A.  
Direzione Territoriale Centro Sud  
Unità Progettazione Impianti

IL RESPONSABILE  
Antonio Limone



(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.